



Fig. 9. Lato occidentale del quadrilobgiato inferiore, volta dell'arcata I, con il monumento al cardinale Benedetto Giustiniani affrescato da Giovanni Luigi Valesio nel 1607. Impacchi per il consolidamento della pellicola pittorica.

quello appena accennato, con la consapevolezza che molti stucchi non erano originali e quindi andavano armonizzati con velature opportune. La parte inferiore è stata recuperata dove è stato possibile (ad esempio nelle arcate XXIV e XXV); nelle restanti parti si è rifatta la decorazione geometrica, riprendendo a imitazione il disegno delle cornici.

L'aspetto più complesso in questa operazione è stato quello di armonizzare le decorazioni nuove con tutto il complesso decorativo del quadrilobgiato, cercando di mantenere pur nella diversità un aspetto unitario compositivo, senza forzature e falsità.

Il restauro – o, più precisamente 'il restauro di tanti restauri' precedenti – ha cercato di ripristinare l'aspetto pre-bellico del monumento, rispettando il più possibile la conservazione di ogni singolo ornato, seguendo puntualmente le direttive delle Soprintendenze per il Patrimonio Storico Artistico e Demotnoantropologico e per i Beni Architettonici e del Paesaggio.

Prima e dopo la cura Il restauro del quadriportico dell'Archiginnasio

Foto di Antonio Cesari e Giuseppe Nicoletti

Testo e didascalie di Pierangelo Bellettini

Il quadriportico dell'Archiginnasio, risalente nella sua euritmica articolazione ad arcate agli anni 1562-1563, cioè alla radicale ristrutturazione delle antiche Scuole di San Petronio ad opera di Antonio Morandi detto *Terribilia*, è pressoché interamente rivestito da una complessa decorazione, dipinta e a rilievo, realizzata fra la fine del Cinquecento e la fine del Seicento: pochissimi sono i monumenti del XVIII secolo (per il cardinale Fabrizio Serbelloni nel 1761, per Tommaso Laghi nel 1765, per il cardinale Antonio Colonna Branciforte nel 1776) o addirittura del XIX secolo (iscrizione in onore del cardinale Carlo Oppizzoni nel 1815).¹

L'Archiginnasio fu la sede unificata dello Studio di Bologna per circa 240 anni, dal 1563 al 1803. Fin dall'inizio si affermò l'uso di decorarne gli ambienti con stemmi degli studenti che componevano le consigliature² via via in carica e con iscrizioni e monumenti in onore di docenti e cardinali. La decorazione del quadrilobgiato inferiore dell'Archiginnasio ha ovviamente subito nei secoli vari interventi di manutenzione e restauro, i più importanti dei quali

¹ Le iscrizioni realizzate per celebrare l'VIII Centenario dell'Università di Bologna nel 1888 e il III Centenario della morte di Ulisse Aldrovandi nel 1907, distrutte dal bombardamento del 29 gennaio 1944, pur ricostruite, non sono state ricollocate *in situ* in occasione dei restauri realizzati nell'immediato dopoguerra per non alterare la *facies* cinque-seicentesca del quadriportico.

² Cf. ANDREA DALTRI, *La decorazione parietale dell'Archiginnasio: una forma di autorappresentazione studentesca*, «Annali di storia delle università italiane», VII, 2003, p. 287-306.

si sono realizzati fra il 1846 e il 1850 (quando al primo piano del palazzo era già stata aperta al pubblico la Biblioteca Comunale Magnani),¹ fra il 1945 e il 1961 (circa²) per riparare ai guasti della Seconda Guerra Mondiale, e da ultimo fra il 23 maggio 2001 e il 31 gennaio 2003.

Quest'ultimo intervento, da più anni sollecitato, è stato affidato per l'esecuzione allo Studio Biavati sotto la direzione degli architetti Paolo Nannelli e Manuela Faustini Fustini dell'Unità Studi e interventi storico monumentali del Comune di Bologna, a conclusione di un'articolata istruttoria che faceva tesoro delle iniziative collegate a «Bologna 2000 capitale europea della cultura», e cioè il progetto *La storia sui muri* (per lo studio e la gestione informatizzata della decorazione parietale dell'Archiginnasio, in stretto collegamento con l'Università di Bologna, e segnatamente con il prof. Gian Paolo Brizzi), il censimento fotografico dei 6.000 stemmi dell'Archiginnasio (realizzato da Studio Pym/Nicoletti e Studio Cesari in due *tranches* successive, dal 21 dicembre 1999 al 24 marzo 2000 e dal 5 marzo 2001 al 20 marzo 2001), e il progetto CNR-ENEA *Diagnostica finalizzata alla protezione e conservazione dei beni culturali*, incentrato per l'appunto sul quadriportico dell'Archiginnasio e coordinato da Cristina Sabbioni.

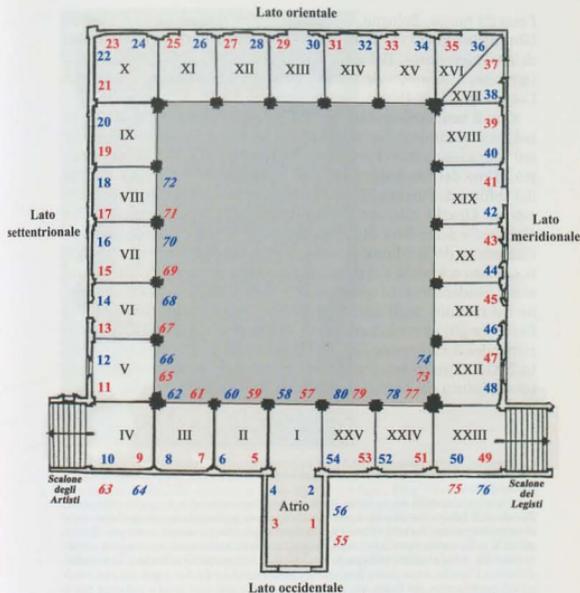
Il restauro³ ha rivelato una cromia sorprendente al disotto della patina di polvere e di smog, come si può agevolmente evincere dal confronto fotografico, prima e dopo la cura, che qui di seguito si propone.

Per individuare topograficamente le varie arcate a cui si fa cenno è stata seguita (vedi tav. I) la numerazione proposta da Albano Sorbelli (*Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*. Vol.

¹ L'apertura al pubblico della Sala di lettura (in quegli anni ubicata nell'attuale Sala 5 di deposito) della Biblioteca avvenne nel gennaio 1846. Il trasferimento dei libri dal convento di San Domenico, dove la Biblioteca Comunale era stata collocata fin dal 1801, all'Archiginnasio avvenne alcuni anni prima, fra il 1837 e il 1838.

² Cfr. GIUSEPPE GHERARDO FORNI, *L'Archiginnasio*, in *Dissertationes historicae de Universitate Studiorum Bononiensi ad Columbiam Universitatem saecularis ferias iterum solemniter celebrantem missae*, Bononiae, in aedibus Universitatis Studiorum, 1956, p. 377-389, a p. 388-389.

³ Restauro che ha riguardato le pareti decorate del sottoportico; le arenarie delle pareti prospicienti il cortile sono invece state restaurate, limitatamente alla parte alta, nel 2003. Per una testimonianza fotografica su precedenti (paulo ante 1987) lavori di consolidamento alle arenarie del cortile vedi *L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, a cura di Giancarlo Rovessi, Bologna, Credito Romagnolo, 1987, vol. II, p. 605.



Tav. I. Il quadriportico inferiore dell'Archiginnasio con individuazione delle arcate e delle fotografie prima e dopo gli interventi di restauro.

I numeri in rosso si riferiscono alle fotografie dei monumenti prima del restauro.

I numeri in blu si riferiscono alle fotografie dei monumenti dopo il restauro.

I numeri in corsivo si riferiscono alle fotografie delle decorazioni sulle volte.

I con 22 tavole, Bologna, Zanichelli, 1916)⁶ e ripresa da Giuseppe Gherardo Forni e Giovanni Battista Pighi (*Le iscrizioni dell'Archiginnasio*, Bologna, Zanichelli, 1962; e *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio*, Bologna, Tipografia Compositori, 1964).⁷

Con il bombardamento del 29 gennaio 1944 andarono distrutti nel lato orientale del quadriportico i soffitti delle arcate XI-XVI e nel lato meridionale i soffitti delle arcate XVII-XXII. Comunque già prima del bombardamento, se si fa eccezione per una lunetta del soffitto dell'arcata XII che era decorata con un rinomato affresco di Orazio Samacchini raffigurante l'*Incoronazione della Vergine*,⁸ e del soffitto dell'arcata XIII che era occupato da un grande stemma del cardinale Giustiniani datato 1607,⁹ i restanti soffitti del lato orientale del quadriportico risultavano privi di decorazione (evidentemente era stato impossibile recuperarla in occasione dei restauri degli anni 1846-1850). Dal punto di vista araldico fu invece più grave la perdita dei soffitti del lato meridionale (corrispondenti alle arcate XVI-XXII) che insieme al soffitto dell'arcata XXIII (l'unico integralmente superstito) erano occupati dalla consigliatura dei Legisti per il 1598-1599 (vedi fig. 1). Oltre al sof-

⁶ Usci a dispense su «L'Archiginnasio. Bollettino della Biblioteca Comunale di Bologna» a partire dal 1906.

⁷ Questa numerazione presenta però un inconveniente, che è meglio esplicitare. Tralasciando l'atrio e cominciando a numerare le arcate da quella che immette dall'atrio stesso al cortile del palazzo, Sorbelli e Forni-Pighi scelsero di procedere in senso orario, proseguendo quindi la numerazione verso il lato nord, per poi passare al lato orientale e proseguire col lato meridionale. Ad ogni arcata corrisponde di norma una sola parete in muratura, ad eccezione dell'arcata I (quella, senza pareti, fraposta tra atrio e cortile) e dei due angoli nord-est e sud-est del quadriportico, che hanno due pareti ciascuno; gli angoli nord-ovest e sud-ovest hanno invece un'unica parete ciascuno, essendo l'altro lato dell'angolo occupato rispettivamente dalle scaline degli Artisti e dalle scaline dei Legisti. Ebbene Sorbelli e poi Forni-Pighi hanno numerato come arcata X sia la parete settentrionale sia la parete orientale dell'angolo nord-est del quadriportico, mentre – viceversa – hanno distinto come arcata XVI e arcata XVII le parti orientale e meridionale dell'angolo sud-est del quadriportico.

⁸ Per una testimonianza fotografica dell'ubicazione dell'affresco vedi A. SORBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio. Vol. I con 22 tavole*, Bologna, Zanichelli, 1916, illustrazione fra le p. 52 e 53; la foto risale comunque al 1908 o a qualche anno prima, essendo stata pubblicata in appendice al fascicolo 1-2 (gennaio-aprile) di «L'Archiginnasio», III, 1908. La didascalia che accompagnava la foto erroneamente riportava «Arcate 12^a e 13^a del pianterreno», corretta nell'*Indice delle tavole*, in fondo al volume, in «9. Arcate XI e XII».

⁹ Cfr. A. SORBELLI, *Le iscrizioni* cit., p. 58, num. 468.



Fig. 1. Il lato meridionale del quadriportico dell'Archiginnasio prima del bombardamento del 29 gennaio 1944, che determinò il crollo delle volte corrispondenti alle arcate XVII-XXI (le cinque volte riprodotte nella foto; facevano parte dei sette soffitti originari con la consigliatura dei Legisti per il 1598-1599, consigliatura caratterizzata al centro, nel soffitto corrispondente all'arcata XX, da un grande stemma Estense). Cfr. GIUSEPPE GHERARDO FORNI e GIOVANNI BATTISTA PIGHI, *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio, vol. II - Tavole*, Bologna, Tipografia Compositori, 1964 (d'ora in poi Forni-Pighi), tav. 35.

fitto dell'arcata XXIII, sopravvissuto lacerti della decorazione dei soffitti delle arcate XVI, XVII e XVIII, mentre è stata ripristinata con integrazioni la decorazione dell'arcata XXII (che era in parte crollata a seguito del bombardamento).

Le pareti del quadriportico che furono distrutte nel bombardamento furono quelle delle arcate XIII e XIV, corrispondenti al portone di accesso alla Cappella dei Bulgari e al monumento Monteceneri, che vennero ricostruiti recuperando per quanto fu possibile gli elementi architettonici e decorativi originali. Qualche

danno subirono pure i monumenti Giustiniani dell'arcata XV (cadde gran parte della parte sinistra del monumento) e Sementi dell'arcata XII (venne distrutta l'aquila bicipite che sormontava il cimiero dello stemma superiore); mentre rimasero pressoché illese, nonostante il crollo dei soffitti soprastanti, le pareti coi monumenti Beati dell'arcata XI, Fornasari dell'arcata XVI, Allè dell'arcata XVII, Sanuti Pellicani dell'arcata XVIII, Fabri dell'arcata XIX, Orsi dell'arcata XX, Monari dell'arcata XXI e Allè dell'arcata XXII. La ricostruzione, con l'obiettivo di ripristinare le parti distrutte del quadriportico, fu avviata a guerra ancora in corso, nei primi mesi del 1945, grazie alla determinazione del Soprintendente ai monumenti Alfredo Barbacci.¹⁰

Interventi successivi di restauro delle pareti dipinte portarono nel 1961, mentre era Soprintendente alle Gallerie Cesare Gnudi, ad effettuare 'strappi' della superficie dipinta in corrispondenza delle arcate II (monumento Ramnusi), III (monumento Pettorali Montesanti), IV (monumenti Montalbani e Zoppio), XX (monumento Orsi)¹¹ e del pilastro sinistro dell'arcata XXIII (con il monumento Piacenti), per poi ricollocare la parte strappata a bonifica effettuata, purtroppo con cemento, delle pareti; soluzione questa che – possiamo ora constatare – ha determinato non pochi problemi di conservazione. Ovviamente anche il risanamento e la ricostruzione delle parti danneggiate del lato orientale comportarono il distacco non tanto degli intonaci dipinti quanto delle lapidi e dei monumenti in rilievo, per consentire l'abbattimento dei vecchi muri ormai pericolanti e la loro integrale ricostruzione; vennero ricostruite *ex novo* le pareti delle arcate XI-XV (si tenga conto che solo le pareti delle arcate XIII e XIV erano effettivamente crollate nel corso del bombardamento, e quindi i monumenti Beati dell'arcata XI, Sementi dell'arcata XII e Giustiniani dell'arcata XV dovettero essere smontati, per essere poi ricollocati, insieme ai

¹⁰ Cfr. ALFREDO BARBACCI, *Il restauro dei monumenti in Italia*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, [1956], p. 364, 373-374; Id., *Memorie. Una vita per l'arte*, Bologna, Nuova ABES, 1983, p. 153-154 e 170-171; e FRANCO BERGONZONI, *Distruzioni belliche e restauri, in L'Archiginnasio. Il Palazzo cit.*, p. 577-591.

¹¹ Per una testimonianza fotografica dello 'strappo' del monumento Orsi all'arcata XX vedi G. G. FORNI – GIOVANNI BATTISTA FIGLI, *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio*, Bologna, Tipografia Compositore, 1964, vol. II, tavola 45.

resti del portale di accesso alla Cappella dei Bulgari dell'arcata XIII e ai resti del monumento Monteceneri dell'arcata XIV, a ricostruzione avvenuta).¹²



Fig. II. Il lato orientale del quadriportico subito dopo la ricostruzione, in una foto scattata prima della ricollocazione dei monumenti Beati, Sementi, Monteceneri e Giustiniani sulle pareti delle arcate XI, XII, XIV e XV.

¹² Per una testimonianza fotografica della ricostruzione *ex novo* delle arcate XI-XV vedi L'Archiginnasio. Il palazzo cit., p. 97 e 585; e *Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945*, a cura di Cristina Bersani e Valeria Roncuzzi Rovero Monaco, Bologna, Patron, 1995, p. 126 e 225.

Confronto fotografico



Prima del restauro



Dopo il restauro



Fig. 1 e 2 – Lato meridionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginnasio (parete destra entrando): monumenti in onore di (a sinistra) Ippolito Nanni Fantuzzi (1655) e (a destra) Matteo Paselli (1600). Le foto - n. id. 7192 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 4.



Il lato meridionale del palazzo era destinato all'Università dei Legisti e pertanto i due monumenti in scagliola celebrano due giuristi, Matteo Paselli (morto prematuramente nel 1603), canonico di San Petronio, e Ippolito Nanni Fantuzzi (morto nel 1679), che all'insegnamento giuridico abbinava la passione per la poesia e le accademie letterarie.



Fig. 3 e 4 - Lato settentrionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginnasio (parete sinistra entrando): monumento in onore di Gaspare Tagliacozzi [1593]. Le foto - n. id. 7193 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Fornipighi*, tav. 2.



Il lato settentrionale del palazzo era destinato all'Università degli Artisti, cioè ai docenti e agli studenti di medicina, matematica, letteratura, teologia. Il nome del medico anatomico Gaspare Tagliacozzi (1546-1599) è soprattutto collegato agli inizi della chirurgia plastica, avendo egli per primo perfezionato e divulgato tecniche di ricostruzione nasolabiale.



Fig. 5 e 6 – Lato occidentale del quadripartito, arcata II: monumento in onore di Giovanni Ramnusi (1601); sul pilastro di destra monumento in onore di Pietro Giacomo Fiorini (1672). Le foto - n. id. 7190 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al 6 prima del 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 9 e 11.



Il sacerdote Giovanni Ramnusi, canonico di San Petronio, insegnò teologia dal 1600 fino al 1622, anno della morte. Pietro Giacomo Fiorini, laureatosi nel 1642, dopo il tradizionale triennio di logica (1647-1649) insegnò medicina teorica e poi medicina pratica fino alla morte, avvenuta nel 1679.



Fig. 7 e 8 - Lato occidentale del quadriportico, arcata III: monumento in onore di Agostino Pettorali Montesanti (1599); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Pietro Giacomo Fiorini (1672); sul pilastro di destra monumento in onore di Vitale Terrarossa (1668). Le foto - n. id. 7189 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 12 e 14.



Agostino Pettorali Montesanti (morto prematuramente nel 1605) si laureò nel 1592 e fu lettore di medicina teorica e pratica dal 1593 al 1605. Il benedettino Vitale Terrarossa (1623-1692), divenuto priore in giovane età nell'abbazia di Montecassino, insegnò teologia a Bologna dal 1655 al 1674, anno in cui fu chiamato a Modena in qualità di precettore del figlio del duca.



Fig. 9 e 10 - Lato occidentale del quadriportico, arcata IV: monumenti in onore (in alto) di Ovidio Montalbani (1652) e (in basso) di Melchiorre Zoppio (1590); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Vitale Terrarossa (1668). Le foto - n. id. 7185 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 14.



Il fantasioso Ovidio Montalbani (1601-1671) fu la figura più caratteristica della attardata cultura scientifica barocca contrastata dai rinnovatori Marcello Malpighi e Geminiano Montanari; fin dal 1629 ebbe dal Senato l'incarico di redigere il «taccuino astrologico» con i dati astronomici ritenuti utili per l'esercizio della medicina; nel 1657 gli venne anche affidata la custodia dello Studio Atravevendi. Melchiorre Zoppio, che insegnò per molti anni filosofia morale, fu tra i fondatori nel 1588 dell'Accademia dei Gelati, la più rappresentativa accademia letteraria bolognese.



Fig. 11 e 12 - Lato settentrionale del quadripartico, arcata V: monumento in onore di Matteo Gondi (1620); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Bartolomeo Ambrosini (1662); sul pilastro di destra monumento in memoria di Alessandro Guicciardini (1676 o paulo post). Le foto - n. id. 7184 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 16, 17 e 18.



Matteo Gondi insegnò logica e filosofia dal 1614 al 1629. Di maggiore rilievo fu l'attività del botanico bolognese Bartolomeo Ambrosini (1588-1657) che in qualità di custode dello Studio Aldrovandi curò la pubblicazione a stampa, per il libraio Marco Antonio Bernia, di quattro volumi ancora inediti delle opere di Ulisse Aldrovandi, e cioè il *De quadrupedibus digitatis* nel 1637, i *Serpentibus et draconum historiae libri* nel 1639-1640, la *Monstrorum historia* nel 1642 e il *Musaeum metallicum* nel 1648.



Fig. 13 e 14 - Lato settentrionale del quadriportico, arcata VI: monumento in memoria di Giovanni Battista Irrigo (1602); sul pilastro di sinistra monumento in memoria di Alessandro Guicciardini (1676 o paulo post); sul pilastro di destra monumento in onore di Carlo Fracassati (1673). Le foto - n. id. 7181 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 20 e 21.



Il bolognese Alessandro Guicciardini passò all'insegnamento di medicina dopo il tradizionale triennio trascorso come 'lettore' di logica, e fu anche medico chirurgo dell'ospedale di Santa Maria della Vita. Il fiorentino Giovanni Battista Irrigo, rettore degli Agostiniani di San Giacomo Maggiore, venne chiamato alla cattedra di teologia nel 1593.



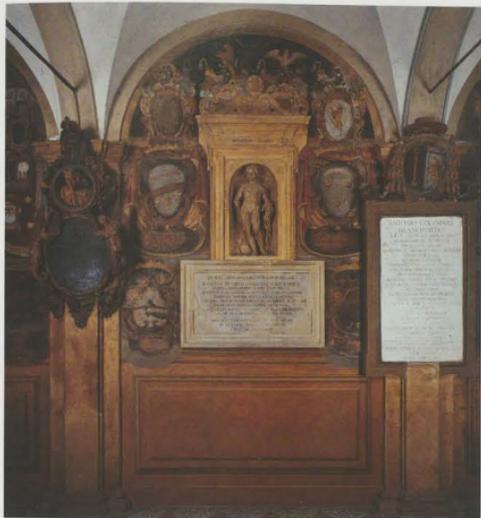
Fig. 15 e 16 - Lato settentrionale del quadripartito, arcata VII: monumenti in onore (in alto) di Domenico Nobili (1650) e (in basso) di Virgilio Bianchi (1619); sul pilastro di sinistra monumento in memoria di Carlo Fracassati (1673); sul pilastro di destra monumento in onore di Francesco Saccenti (1686). Le foto - n. id. 7180 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 23, 24 e 25.



I bolognesi Virgilio Bianchi, Domenico Nobili, Francesco Saccenti e Carlo Fracassati insegnarono tutti e quattro medicina allo Studio di Bologna dopo un'esperienza triennale di lettura di logica. Fra i quattro, il più celebre è senz'altro Carlo Fracassati (1630-1673), uno dei grandi protagonisti della medicina del XVII secolo: la sua attività si svolse a stretto contatto con Marcello Malpighi e Giovanni Antonio Borelli, negli anni in cui più proficui furono i legami fra le università di Bologna, Pisa e Messina.



Fig. 17 e 18 - Lato settentrionale del quadripartito, arcata VIII: monumento in onore di Camillo Baldi (1588); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Francesco Saccetti (1686); sul pilastro di destra monumento in onore del cardinale Antonio Colonna Branciforte (1776). Le foto - n. id. 7173 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 27.



*Camillo Baldi (1550-1637) fu uno dei docenti di maggior prestigio fra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo: insegnò per 49 anni soprattutto filosofia morale e politica, non deviando dall'aristotelismo imperante e non disdegnando studi di fisiognomica. La statua di Apollo, commissionata nel 1569 ad Ottaviano Mascherino e a Lorenzo Fiorini, decorava fino al 1644 la porta d'ingresso del Cubiculum Artistarum nell'arcata XI (cfr. A. SORBELLI, *Le iscrizioni cit.*, p. XXVIII-XXIX).*



Fig. 19 e 20 - Lato settentrionale del quadripartico, arcata IX: monumento in onore di Giovanni Cottunio (1620); sul pilastro di sinistra monumento in onore del cardinale Antonio Colonna Branciforte (1776); sul pilastro di destra monumento in onore del cardinale Girolamo Gastaldi e del professore Paolo Mini (1682). Le foto - n. id. 7459 - sono state scattate rispettivamente il 20 marzo 2001 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cf. *Forni-Pighi*, tav. 29.



Al centro della foto il monumento che gli studenti Artisti, durante il priorato del cretese Giovanni Capsa, vollero dedicare al professore di greco, Giovanni Cottunio, originario di Salonico. L'iscrizione latina del monumento Colonna Branciforte venne pubblicata anche a stampa su foglio volante (vedine un esemplare in *BCABo*, 17. Sez. scient. e lett. Caps. F2, n. 28).



Fig. 21 e 22 - Lato settentrionale del quadripartito, arcata X: monumento in onore di Fabrizio Bartoletti (1624); sul pilastro di sinistra monumento in onore del cardinale Girolamo Gastaldi e del professore Paolo Mini (1682). Le foto - n. id. 7457 - sono state scattate rispettivamente il 20 marzo 2001 e il 3 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 30.



Il medico bolognese Fabrizio Bartoletti (1587-1630) lasciò l'Università di Bologna nel 1625 per recarsi a Mantova, dove istituì una scuola anatomica che attirò molti studenti. Per sfuggire all'assedio dell'esercito imperiale e alla peste abbandonò Mantova nel 1630, morendo però a Lendinara sulla via del ritorno a Bologna. Paolo Mini (1642-1693), pur allievo di Marcello Malpighi, fu tra i più accesi avversari delle novità malpighiane, propugnando un sincretismo medico che riproponeva i sistemi galenico, ippocratico ed ermetico.



Fig. 23 e 24 - Lato orientale del quadripartito, arcata X: monumento in memoria di Vincenzo Montecalvi (1637); sul pilastro di destra monumento in onore di Tommaso Laghi (1765). Le foto - n. id. 7454 - sono state scattate rispettivamente il 20 marzo 2001 e il 4 marzo 2003.



Una grande corona sovrasta l'iscrizione in memoria del filosofo aristotelico Vincenzo Montecalvi (1573-1637); le sferiche perle che sormontano la corona riportano gli stemmi degli studenti che avevano voluto onorare la memoria del professore da poco defunto.



Fig. 25 e 26 - Lato orientale del quadriportico, arcata XI: monumento in onore di Onorio Beati (1644); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Tommaso Laghi (1765). Le foto - n. id. 7227 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003.



Il monumento Beati, miracolosamente uscito quasi indenne dal bombardamento del 29 gennaio 1944 (vedi BCABO, Gabinetto disegni e stampe, Fotografie di Bologna, Edifici colpiti dai bombardamenti, Album I, n. 1), riporta un realistico, e per certi versi dolente, ritratto dell'anziano professore che, facendo onore al suo nome e al suo cognome, aveva onorato e beato - come dice l'iscrizione - gli studenti che avevano seguito le sue lezioni.



Fig. 27 e 28 - Lato orientale del quadripartito, arcata XII: monumento in anere di Gian Pietro Sementi (1610). Le foto - n. id. 7224 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003.



L'aquila bicipite che sovrasta il monumento Sementi è stata rifatta nel dopoguerra, essendo l'originale andata distrutta con il bombardamento del 29 gennaio 1944 (cfr. L'Archiginnasio. Il Palazzo cit., vol. II, p. 588).



Fig. 29 e 30 - Lato orientale del quadriportico, arcata XIII: portone di accesso alla Cappella dei Bulgari (1563 circa). Le foto - n. id. 7223 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003.



Gli stemmi, che sovrastano il portone di accesso alla Cappella dei Bulgari, si riferiscono al papa Pio IV dei Medici (lo stemma più grande, al centro, con le chiavi decussate e il triregno), al cardinale legato (poi divenuto santo) Carlo Borromeo (stemma a sinistra), al viceré Pietro Donato Cesi (stemma a destra), e alla città di Bologna (stemma piccolo, in basso).



Fig. 31 e 32 - Lato orientale del quadripartito, arcata XIV: monumento in onore di Antonio Monteceneri (1607). Le foto - n. id. 7220 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 31.



Il giurista bolognese Antonio Monteceneri, dopo avere svolto insegnamenti sia di diritto civile sia di diritto canonico, abbandonò l'Università nel 1615 per diventare prete regolare di San Paolo.



Fig. 33 e 34 - Lato orientale del quadriportico, arcata XV: monumento in onore del cardinale Benedetto Giustiniani (1609). Le foto - n. id. 7219 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 32.



Tutta la parte sinistra del monumento Giustiniani venne distrutta durante il bombardamento del 29 gennaio 1944 (cfr. BCABo, Gabinetto disegni e stampe, *Fotografie di Bologna, Edifici colpiti dai bombardamenti, Album I, n. 5*; pubblicato anche in Delenda Bononia cit., p. 136).



Fig. 35 e 36 - Lato orientale del quadriportico, arcata XVI: monumento in onore dei fratelli Fornasari. Le foto - n. id. 7216 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 33 e 34.



Si tratta del monumento più fastoso e barocco del quadriportico. Il sole della Giustizia, che è nel segno dei Gemelli (rappresentati dagli stessi fratelli Fornasari, in un ritratto su rame, di Lorenzo Bergonzoni, inserito fra i raggi) illumina la terra (la nera sfera di lavagna) dall'alba al tramonto (i gemelli Castore e Polluce, sormontati l'uno da Lucifero, la stella del mattino, e l'altro da Venere, la 'stella' della sera), allusione al prosaico fatto che uno dei fratelli Fornasari faceva lezione la mattina e l'altro al pomeriggio. L'affresco, rutilante di colore e gonfio di capziose ed erudite allusioni allegoriche, si deve al celebre pittore Giovanni Antonio Burrini.



Fig. 37 e 38 – Lato meridionale del quadripartito, arcata XVII: monumento in onore di Sebastiano Allé (1638); sul pilastro di destra medaglione con quattro stemmi della consiagliatura dei Legisti per il 1609-1610. Le foto - n. id. 7215 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 4 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 37 e 38.



Due volute a riccio, appoggiate sulla mensola sovrastante la porta, sorreggono le statue allegoriche in gesso della Forza con la spada (a sinistra) e della Giustizia con la bilancia (a destra), a ricordare l'insegnamento giuridico dell'affermato (acclamato padre degli studiosi, recita l'epigrafe) professore Allé.



Fig. 39 e 40 - Lato meridionale del quadriportico, arcata XVIII: monumenti in onore (in alto) di Giovanni Battista Sanuti Pellicani (1681) e (in basso) del cardinale Carlo Oppizzoni (1815); sui pilastri di sinistra e di destra medaglioni con stemmi della consiliatura dei Legisti del 1609-1610. Le foto - n. id. 7212 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 40 e 41.



Fastosamente barocco e zeppo di allegorie il secentesco monumento in onore di Giovanni Battista Sanuti Pellicani (1632-1697), con la figura del pellicano che si ferisce il petto per nutrire i piccoli; improntata a rigore e misura neoclassica la più modesta iscrizione in onore del cardinale Oppizzoni, che fu arcivescovo di Bologna dal 1802 al 1855.



Fig. 41 e 42 - Lato meridionale del quadripartito, arcata XIX: monumenti in onore (in alto) di Gian Pietro Fabri (1636) e (in basso) del cardinale Fabrizio Serbelloni (1761), sui pilastri di sinistra e di destra medaglioni con stemmi della consiliatura dei Legisti del 1609-1610. Le foto - n. id. 7211 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 43 e 44.



Il monumento Fabri, a differenza di tutti gli altri monumenti del quadripartito, è in legno ed allinea ben 50 piccoli stemmi di consiglieri a circondare l'iscrizione in onore di un professore giovanissimo, appena venticinquenne e che si era laureato pochi anni prima, il 6 dicembre 1633. L'iscrizione in onore del cardinale Serbelloni viene promossa da entrambe le Università, cioè sia dai Legisti sia dagli Artisti: si tratta dell'unico caso documentato nel quadripartito.



Fig. 43 e 44 - Lato meridionale del quadripartico, arcata XX: monumento in onore di Dursino Orsi (1601); sui pilastri di sinistra e di destra medaglioni con stemmi della consiliatura dei Legisti del 1609-1610. Le foto - n. id. 7208 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 46.



Canonico di San Petronio, Dursino Orsi insegnò diritto civile e canonico dal 1596 al 1615. L'affresco, purtroppo in non buonissime condizioni (fra l'altro è stato staccato nel 1961 e ricollocato in sito su un intonaco a base di cemento) raffigura Minerva e Mercurio accompagnati dai rispettivi attributi, l'aquila (al posto della più attestata civetta) e il gallo.



Fig. 45 e 46 - Lato meridionale del quadriportico, arcata XXI: monumento in onore di Francesco Monari (1664); sui pilastri di sinistra e di destra medaglioni con stemmi della consiliatura dei Legisti del 1609-1610. Le foto - n. id. 7207 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 47 e 48.



L'iscrizione in onore del canonico di San Petronio Francesco Monari († 1677), che fra gli altri titoli si fregiava anche della qualifica di «avvocato dei poveri», è contornata da stemmi dei consiglieri dell'Università dei Legisti per il 1664.



Fig. 47 e 48 - Lato meridionale del quadriportico, arcata XXII: monumento in onore di Sebastiano Allè (1633); sul pilastro di sinistra medaglione con quattro stemmi della consigliatura dei Legisti del 1609-1610; sul pilastro di destra monumento in onore di Alessandro Guidotti (1688). Le foto - n. id. 7204 - sono state scattate rispettivamente l'8 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Formi-Pighi*, tav. 49.



Il giurista Sebastiano Allè godeva di tale prestigio all'interno dell'università di Bologna da ottenere negli anni Trenta del Seicento ben due iscrizioni celebrative: questa del 1633 e una seconda (con statue allegoriche) nel 1638, in corrispondenza dell'arcata XVII. Il busto dell'abate Alessandro Guidotti, girato verso destra, scruta con voluta severità gli studenti che accedono allo scalone dei Legisti.



Fig. 49 e 50 - Lato occidentale del quadripartico, arcata XXIII: monumenti in onore (in alto) del cardinale Giovanni Girolamo Lomellini (1654) e (in basso) dell'abate Girolamo Sampieri (1683); sul pilastro di sinistra monumento in onore del cardinale Bonaccorso Bonaccorsi (1674). Le foto - n. id. 7232 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 5 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 51, 53 e 54.



Il bellissimo monumento in terracotta dedicato all'abate Girolamo Sampieri, canonico della Metropolitana di San Pietro e docente di diritto canonico, è caratterizzato dalle due figure allegoriche, elegantemente allungate, che accarezzano il leonero, animale araldico della famiglia Sampieri di Bologna. Il marchigiano Bonaccorso Bonaccorsi (1616-1678) fu cardinale legato di Bologna dal 1673 al 1678, anno della morte.



Fig. 51 e 52 - Lato occidentale del quadripartico, arcata XXIV: monumento in onore del cardinale Pietro Vidoni (1663); sul pilastro di sinistra monumento in onore del cardinale Bonaccorso Bonaccorsi (1674); sul pilastro di destra monumento in onore di Carlo Antonio Biagi (1676). Le foto - n. id. 7231 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 55.



Il cardinale cremonese Pietro Vidoni (1610-1681) fu legato di Bologna dal 1662 al 1665. Il monumento allude allo stemma del cardinale: una vite, con foglie, tralci e grappoli d'uva, si avvolge ad una torre in marmo rosa, sormontata da una croce con punte trilobate e dal rosso cappello cardinalizio con triplice ordine di fiocchi. Il busto in marmo raffigurante il giurista Carlo Antonio Biagi è fra le sculture migliori del quadripartico dell'Archiginnasio.



Fig. 53 e 54 - Lato occidentale del quadripartito, arcata XXV: monumenti in onore (in alto) del cardinale Fabrizio Savelli (1650) e (in basso) di Domenico Gualandi (1687); sul pilastro di sinistra monumento in onore di Carlo Antonio Biagi (1676). Le foto - n. id. 7228 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 6 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al 10 prima del 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 57.



Il cardinale Fabrizio Savelli (1607-1659), appartenente a famiglia della più antica e consolidata nobiltà romana, fu legato di Bologna dal 1648 al 1651. Domenico Gualandi, figlio del segretario generale del Senato, insegnò diritto civile fino al 1710, anno della morte.



Fig. 55 e 56 - Soffitto dell'atrio di accesso al cortile da piazza Galvani (nelle foto il lato nord è a sinistra): a destra la consigliatura dei Legisti del 1593, a sinistra i sindaci dell'Anatomia per l'anno 1593. Le foto - n. id. 7201 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 3 e 5.



Gli stemmi dei sindaci dell'Anatomia del 1593, cioè degli studenti scelti per assistere alla pubblica funzione di anatomia, fanno da corona al sottostante monumento, sempre del 1593, in onore del medico anatomico Gaspare Tagliacozzi.



Fig. 57 e 58 – Soffitto dell'arcata I, nel lato occidentale del quadriportico (nelle foto il nord è a sinistra): monumento in onore del cardinale Benedetto Giustiniani (1607). Le foto - n. id. 7203 - sono state scattate rispettivamente il 7 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 8.



L'affresco, recentemente attribuito al pittore Giovanni Luigi Valesio (1561?-1633), fu commissionato da Diego de Leon Garavito, uno spagnolo nato a Lima, in Perù, che risulta essere il primo studente 'americano' ad avere frequentato l'Università di Bologna. Le personificazioni della Pace e della Giustizia sostengono lo stemma del cardinale Giustiniani su un globo terracqueo che allude al 'mondo nuovo'.



Fig. 59 e 60 - Soffitto dell'arcata II, nel lato occidentale del quadriportico (nelle foto il nord è in basso). Le foto - n. id. 7250 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 10.



Gli stemmi raffigurati nel soffitto delle arcate II e III corrispondono alla consigliatura degli Artisti per il 1600-1601. Nell'arco che divide i due soffitti è riportata la data «MDC».



Fig. 61 e 62 - Soffitto dell'arcata III, nel lato occidentale del quadripartito (nelle foto il nord è in basso). Le foto - n. id. 7249 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 13.



Fra gli stemmi degli studenti che compongono la consiliatura degli Artisti per il 1600-1601 vi è quello del modenese Carlo Sigonio, omonimo e quasi certamente congiunto del famoso storico originario di Modena che aveva insegnato nello Studio di Bologna dal 1563 alla morte, avvenuta nel 1584.



Fig. 63 e 64 - Soffitto dell'arcata IV, nel lato occidentale del quadriportico (nelle foto il nord è in basso). Le foto - n. id. 7248 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al 6 prima del 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 15.



Questo soffitto, insieme a quelli della prima rampa e del primo pianerottolo dello scalone degli Artisti, è dedicato all'anatomico Giovanni Battista Cortesi, la cui iscrizione celebrativa, datata febbraio 1597, risulta circondata dai 20 stemmi dei sindaci dell'anatomia di quell'anno; il soffitto dell'arcata IV del quadriportico è decorato con 8 di questi 20 stemmi complessivi.



Fig. 65 e 66 – Soffitto dell'arcata V, nel lato settentrionale del quadriportico (nelle foto il nord è a sinistra). Le foto - n. id. 7243 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 19.



*I soffitti delle arcate V-VIII contengono gli stemmi corrispondenti alla consilia-
tura degli Artisti per il 1604-1605. Al centro del soffitto dell'arcata V lo stemma
del priore, il conte Gabriele Porto di Vicenza.*



Fig. 67 e 68 – Soffitto dell'arcata VI, nel lato settentrionale del quadriportico (nelle foto il nord è a sinistra). Le foto - n. id. 7241 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 22.



Gli stemmi della consigiatura degli Artisti per il 1604-1605, raffigurati sui soffitti delle arcate V-VIII, sono in tutto 34.



Fig. 69 e 70 – Soffitto dell'arcata VII, nel lato settentrionale del quadriportico (nelle foto il nord è a sinistra). Le foto - n. id. 7240 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 26.



Anche la consigliatura degli Artisti per il 1604-1605 venne realizzata con i proventi della colletta della "prima neve", un'antica usanza in base alla quale gli studenti presentavano un vassoio con la prima neve caduta dopo il 1 novembre (data d'inizio dell'anno accademico) ai maggiorenti della città, che erano tenuti a fare un'offerta in denaro.



Fig. 71 e 72 – Soffitto dell'arcata VIII, nel lato settentrionale del quadriportico (nelle foto il nord è a sinistra). Le foto - n. id. 7235 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. Forni-Pighi, tav. 28.



Il soffitto corrispondente all'arcata VIII è una delle quattro volte che ospitano la consigliatura degli Artisti per il 1604-1605.



Fig. 73 e 74 – Soffitto dell'arcata XXII, nel lato meridionale del quadripartito (nelle foto il nord è a destra). Le foto - n. id. 7255 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 50.



Le sette volte del lato meridionale del quadripartito, corrispondenti alle arcate XVII-XXIII, erano occupate dagli stemmi della consiliatura dei Legisti per il 1598-1599. Dopo il bombardamento del 29 gennaio 1944 sono rimaste superstiti solo le volte delle arcate XXII e XXIII e alcuni frammenti delle volte delle arcate XVI, XVII e XVIII.

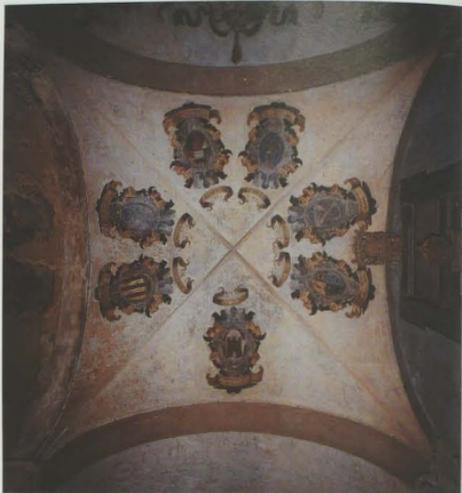


Fig. 75 e 76 - Soffitto dell'arcata XXIII, nel lato occidentale del quadriportico (nelle foto il nord è in alto). Le foto - n. id. 7254 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 52.



La consigiatura dei Legisti per il 1598-1599 era composta da una volta (in corrispondenza dell'arcata XX) con un grande stemma del ducato estense di Modena (realizzato appena pochi mesi dopo la devoluzione di Ferrara), con gli stemmi degli studenti ultramontani nelle tre volte ad est (in corrispondenza delle arcate XVII-XIX) e gli stemmi degli studenti citramontani nelle tre volte ad ovest (in corrispondenza delle arcate XXI-XXIII). Gli stemmi superstiti (nelle volte delle arcate XXII e XXIII) rappresentano quindi i due terzi dei consiglieri citramontani per il 1598-1599.



Fig. 77 e 78 – Soffitto dell'arcata XXIV, nel lato occidentale del quadripartito (nelle foto il nord è in alto). Le foto - n. id. 7253 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 56.



I quattro spicchi della volta sono occupati da un grande stemma farnesiano del ducato di Parma col motto «Summi honoris indicia». Al di sotto il piccolo stemma del priore Antonio Capograssi, che, essendo alunno del Collegio Ancarano, vanta la protezione dei Farnese («Hoc tegmine tutus»).



Fig. 79 e 80 – Soffitto dell'arcata XXV, nel lato occidentale del quadriportico (nelle foto il nord è in alto). Le foto - n. id. 7252 - sono state scattate rispettivamente il 9 febbraio 2000 e il 7 marzo 2003. Per un confronto con la situazione al (o prima del) 1964 cfr. *Forni-Pighi*, tav. 58.



Grande stemma della repubblica di Lucca, con la pantera che regge l'insegna bipartita con motto «Libertas».

Appendice

I restauri degli anni 1846-1850

Fra tutti gli interventi di restauro che hanno interessato il quadriportico dell'Archiginnasio riveste una particolare importanza quello effettuato fra il 1846 e il 1850, in occasione della generale ristrutturazione del palazzo (anni 1839 - 1855 circa) divenuto sede della Biblioteca Comunale. Si tratta di un restauro ancora oggi minuziosamente documentato attraverso la rendicontazione mensile dei lavori, conservata nell'archivio della Biblioteca in quanto i compiti di «controlleria» erano stati affidati al «bibliotecario aggiunto» Pietro Bortolotti. Veniamo quindi a sapere che il «ristauro nelle pilastrate ed altro di macigno nel piano terreno attorno al cortile» era stato affidato nel 1846 dai Conservatori deputati marchese Nicolò Scarani e professore Matteo Venturoli al tagliapietre Carlo Vidoni e che il pavimento alla veneziana a grandi riquadri bianchi e rossi venne eseguito dal «terrazziere» Petronio Diana. Le parti dipinte del quadriportico (alcune di eccezionale importanza, come il monumento Fornasari, opera di Giovanni Antonio Burrini,¹³ nell'arcata XVI) furono affidate ai pittori Francesco Setti, Filippo Neri ornatista, Luigi Biondi e Antonio Magazzari.

Notevole l'intervento dello scultore Vincenzo Testoni che fra il 1846 e il 1847 rifece tutti i cappelli ecclesiastici (probabilmente distrutti durante il triennio giacobino negli anni 1796-1799)¹⁴ e reintegrò molte lacune nelle figure in rilievo (varie dita al

¹³ Cfr. EUGENIO RUCCOMINI, *Giovanni Antonio Burrini*, Ozzano Emilia, Tipoparte, 1999, p. 157-160.

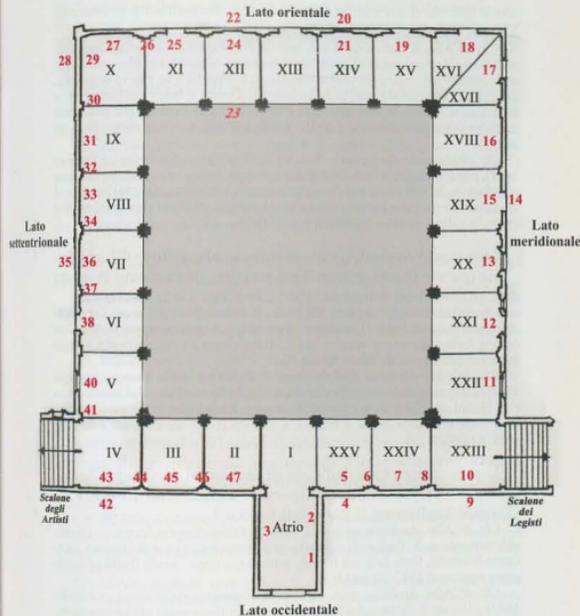
¹⁴ Nei monumenti del cardinale Colonna fra le arcate VIII e IX, del cardinale Gastaldi fra le arcate IX e X, del cardinale Giustiniani nell'arcata XV, dell'abate Sampieri nell'arcata XXIII, del cardinale Bonaccorsi fra le arcate XXIII e XXIV, e del cardinale Vidoni nell'arcata XXIV («un capello cardinalizio di una estrema grandezza con i suoi rispettivi fiocchi»). Sulla proposta, durante il triennio giacobino, di eliminare dall'Archiginnasio non tutti gli stemmi ma soltanto «i segni simbolici dell'antico dominio», cioè triregni, chiavi e cappelli cardinalizi, vedi GIOVANNI NATALI, *L'Università degli Studi di Bologna durante il periodo napoleonico*, in *Dissertationes historicae* cit., p. 505-545, a p. 506.

monumento Guicciardini fra l'arcata V e l'arcata VI, un mascherone al monumento Saccenti fra l'arcata VII e l'arcata VIII, un cimiero al monumento Cottunio nell'arcata IX, gran parte del panno nel monumento Gastaldi fra l'arcata IX e l'arcata X, le mani e i piedi delle due figure allegoriche del monumento Bartoletti nel lato settentrionale dell'arcata X, le mensole nel monumento Montecalvi nel lato orientale dell'arcata X, le braccia ai due genietti del monumento Sementi nell'arcata XII, una Madonna col Bambino nel monumento Monteceneri nell'arcata XIV, le estremità alle figure allegoriche del monumento Giustiniani nell'arcata XV, i nasi ai due telamoni del monumento Fornasari nell'arcata XVI, le estremità alle figure allegoriche del monumento Allè dell'arcata XVII, le estremità dei due putini e un braccio con una cetra nel monumento Sanuti Pellicani nell'arcata XVIII, le estremità delle due figure allegoriche del monumento Sampieri nell'arcata XXIII, la testa del leone nel monumento Bonaccorsi fra le arcate XXIII e XXIV, i cimieri e i leoncini del monumento Gualandi nell'arcata XXV).

Ma ancora meglio documentato risulta l'intervento, anche se più modesto, degli «indoratori» Giuseppe Tagliani (inserviente della biblioteca), Angelo Bonaccorsi e Gaetano Gavaruzzi, intervento che viene puntigliosamente dettagliato nel preventivo del 1846, nei rendiconti mensili successivi e nella documentazione allegata. Per programmare, eseguire e rendicontare con qualche ordine il lavoro di verniciatura delle lettere incise nelle iscrizioni, lucidatura dei fondi, doratura etc., Tagliani, Bonaccorsi e Gavaruzzi avevano dato una numerazione progressiva (da 1 a 47) ai monumenti del quadriportico, iniziando da quelli dell'atrio per poi proseguire in senso antiorario (cioè prima dalla parte dei Legisti, a sud, per finire dalla parte degli Artisti, a nord). Ho riproposto questa numerazione nella Tav. II, alla quale si può utilmente fare riferimento nel ripercorrere le testimonianze archivistiche rintracciate e qui di seguito elencate, accorpate non cronologicamente ma per monumento, arcata dopo arcata, seguendo la successione adottata da Sorbelli e Forni-Pighi e facendo riferimento alle illustrazioni delle pagine precedenti.

Numerazione dei monumenti:

- 1 Paselli
- 2 Nanni Fantuzzi
- 3 Tagliacozzi
- 4 Savelli
- 5 Gualandi
- 6 Biagi
- 7 Vidoni
- 8 Bonaccorsi
- 9 Lomellini
- 10 Sampieri
- 11 Allé
- 12 Monari
- 13 Dursino Orsi
- 14 Fabri
- 15 Serbelloni
- 16 Sanuti Pellicani
- 17 Allé
- 18 Fornasari
- 19 Giustiniani
- 20 Monteceneri
- 21 ovato
- 22 Sementi
- 23 lunetta con affresco di Samacchini
- 24 ovato
- 25 Beati
- 26 Laghi
- 27 Montecalvi
- 28 Bartoletti
- 29 Bernardi
- 30 Gastaldi
- 31 Cottunio
- 32 Colonna
- 33 Baldi
- 34 Saccetti
- 35 Nobili
- 36 Bianchi
- 37 Fracassati
- 38 Irrigo
- 39 Guicciardini
- 40 Gondi
- 41 Ambrosini
- 42 Montalbani
- 43 Zoppio
- 44 Terrarossa
- 45 Pettorali Montesanti
- 46 Fiorini
- 47 Ramnusi



Tav. II. Numerazione dei monumenti del quadriportico inferiore dell'Archiginnasio nel 1846.

Lato meridionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginasio (parete destra entrando): a destra, monumento in onore di Matteo Paselli (1600); vedi fig. 1 e 2, a destra.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori da eseguirsi nell'Antico Archiginasio al piano terreno attorno al cortile nei Monumenti qui sotto notati nel anno 1846*: «Monumento n. 1. Paselli – In rilievo di scaiola, pulitura, accompagnare vari pezzi mancanti, d'orato il fondo dell'iscrizione, e lettere nere, e dare la vernice lucida a dafatto, e vari fondi d'orati nei stema in rilievo, spesa, e fattura scudi 08:00 [annotazione aggiunta: 1847. 26 nov.⁶]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [ottobre 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento n. 1 Paselli. In rilievo di scaiola accompagnare vari pezzi mancanti d'orato il fondo dell'iscrizione e lettere nere e dato la vernice lucida ai vari fondi nei due stemi in rilievo, spesa e fattura scudi 09:00».

Lato meridionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginasio (parete destra entrando): a sinistra, monumento in onore di Ippolito Nanni Fantuzzi (1655); vedi fig. 1 e 2, a sinistra.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: «Monumento n. 2. Nani – In rilievo di scaiola, pulitura, accompagnare le stocature, lettere d'orate, e vernice lucida dafatto spesa e fattura scudi 05:00 [annotazione aggiunta: 1847. 26 nov.⁶]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [ottobre 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento n. 2 Nanni, in rilievo di scaiola pulitura accompagnatura le stocature lettere d'orate e vernice lucida e dipinto a marmo con li stemi spesa e fattura scudi 07:00».

Lato settentrionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginasio (parete sinistra entrando): monumento in onore di Gaspare Tagliacozzi (1593); vedi fig. 3 e 4.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: «Monumento n. 3. Tagliacoti – In rilievo di gesso pulitura, e doratura a mordente li listelli, fietti [sic, ma filetti], rabeschi, e tinta scudi 08:00 [annotazione aggiunta: 1847. 27 sett.]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [agosto 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Tagliacota n. 3. In rilievo di gesso pulitura e preparare per dorare a mordente li piani, filetti, rabeschi e tinta contornando l'oro spesa e fattura scudi 10:00».

Lato settentrionale dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginasio (parete sinistra entrando): attacco della volta a botte, i sindaci dell'Anatomia dell'anno 1593; vedi fig. 3 e 4, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [ottobre 1847], allegato 3 (fattura del pittore Francesco Setti): «Nell'atrio subito contro la porta d'ingresso una lunetta con tre figure rap.ti due santi, ed una donna con vari emblemi. Lateralmente due figurette a chiaroscuro scudi 07:00».

Soffitto dell'atrio di accesso al cortile dell'Archiginasio: a destra (lato sud) la consigliatura dei Legisti del 1593, a sinistra (lato nord) i sindaci dell'Anatomia del 1593; vedi fig. 55 e 56.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [ottobre 1847], allegato 3 (fattura del pittore Francesco Setti): «Due madonine una in soffitta, e l'altra nella parete opposta alla lunetta sud.ta [quella con tre figure, due santi e una donna] ed altre quattro figurine nella facciata dell'arco prima di entrare nel loggiato, che sostengono due stemmi, ed altre piccole cose di figure sopra gli altri stemmi scudi 06:00».

Lato occidentale del quadriportico, arcata II: monumento in onore di Giovanni Ramnusi (1601); vedi fig. 5 e 6.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: «Monumento n. 47. Ramnusi – In rilievo di macigno, una mane d'olio, e due di vernice color macigno, e lettere nere scudi 03:00 [annotazione aggiunta: 26 nov.⁶ 1847]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [ottobre 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento n. 47. Ramnusi, in rilievo dato d'olio e due di vernice a due tinte color di macigno e lettere nere nella lapida scudi 03:00».

Lato occidentale del quadriportico, pilastro fra l'arcata II e l'arcata III: monumento in onore di Pietro Giacomo Fiorini (1672); vedi fig. 5 e 6 (pilastro di destra), e 7 e 8 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: «Monumento n. 46. Floreni – In rilievo di macigno il fondo della iscrizione tutta d'orata, tutta la gran cornice d'orata lettere nere, e due stemi dorati scudi 24:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [novembre 1847], allegato 5 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Floreni n. 46. In rilievo di macigno il fondo della lapida gran cornice il tutto d'orato lettere nere con due stemmi d'orati scudi 24:00».

Lato occidentale del quadriportico, arcata III: monumento in onore di Agostino Pettorali Montesanti (1599); vedi fig. 7 e 8.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: «Monumento n. 45. Monetanti [sic] – In rilievo di macigno, una mane d'olio, e due di vernice a macigno, e lettere nere con sei stemmi il contorno scudi 04:00 [annotazione aggiunta: 26 nov.⁶ 1847]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento n. 45 Montesanti. In rilievo di macigno una mano d'olio e due di vernice a macigno lettere nere con sei stemi nel contorno scudi 04:00».

Lato occidentale del quadriportico, pilastro fra l'arcata III e l'arcata IV: monumento in onore di Vitale Terrarossa (1668); vedi fig. 7 e 8 (pilastro di destra), e 9 e 10 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 44. Terra - In rilievo di marmo Scrivere le lettere nere a spirito scudi 00:80 [annotazione aggiunta: 26 nov. 1847]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento n. 44 Terra. In rilievo di marmo lettere nere e aver pulito due stemi scudi 01:00».

Lato occidentale del quadriportico, arcata IV, in alto: monumento in onore di Ovidio Montalbani (1652); vedi fig. 9 e 10, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 42. Montalbani - In rilievo di marmo lettere nere, e nel stema trazato d'oro scudi 01:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1846], allegato 2 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Monumento n. 42. Montalbani, in rilievo di marmo pulitura con un stema grande e dorato nei fondi, e n. 22 [sic, ma 24] stemi trazati, e dorati e lettere della lapida nere a spirito. Oro, colori etc. e fattura scudi 04:50».

Lato occidentale del quadriportico, arcata IV, in basso: monumento in onore di Melchiorre Zoppio (1590); vedi fig. 9 e 10, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 43. Zoppi - In rilievo di macigno dorature nei filetti, e rabe-schi, e lettere nere scudi 04:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [agosto 1846], allegato 5 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «n. 43. Zoppi. Monumento al sud. Piano [piano terreno], pulito, dato una mane d'olio, e due di vernice, color macigno d'orato a mordente li filetti, e rilievi, lettere nere. Oro, vernice, mordente etc. e fattura scudi 04:00».

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra lo scalone degli Artisti e l'arcata V: monumento in onore di Bartolomeo Ambrosini (1662); vedi fig. 11 e 12 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 41. Ambrosini - In rilievo di gesso di Medola Lettere della

lapida d'orate scudi 01:50 [annotazione aggiunta: 27 sett. 1847]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [agosto 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Ambrosini n. 41. In rilievo di gesso di medola lettere della lapida d'orate e dato due mani di vernice lucida scudi 02:00».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata V, in alto: monumento in onore di Matteo Gondi (1620); vedi fig. 11 e 12, in alto, sopra la finestra.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 40. Gondi - In rilievo di gesso una mane d'olio, e due di vernice a macigno, lettere nere scudi 04:00».

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata V e l'arcata VI: monumento in memoria di Alessandro Guicciardini (1676 o paulo post); vedi fig. 11 e 12 (pilastro di destra), e 13 e 14 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 39. Guicciardini - In rilievo gesso di Medola Lettere nere a spirito scudi 00:80 [annotazione aggiunta: 1847. 27 sett.]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Guicciardini. Mancava sei dita alla figura grande, e un dito al piccolo genietto, come pure attaccare tutt'i pezzi scudi 01:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [agosto 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Guicciardini n. 39. In rilievo di gesso di medola lettere nere ritocate il suddetto monumento pulito e dato due mani di vernice lucida scudi 02:50».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata VI: monumento in onore di Giovanni Battista Irrigo (1602); vedi fig. 13 e 14.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 38. Montani [sic, dal nome del priore] - In rilievo di macigno colorito a marmo giallo di Sciena, lapida nera, lettere d'orate, con n. 4 stemi, nei scudetti varie d'orature scudi 06:00 [annotazione aggiunta: 1847. 19 agosto]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 7 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Montani [sic, dal nome del priore] n. 38. In rilievo di macigno colorito a marmo giallo di Siena, lapida nera lettere d'orate con n. 4 stemi nei scudetti varie d'orature scudi 06:00».

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata VI e l'arcata VII: monumento in onore di Carlo Fracassati (1673);

vedi fig. 13 e 14 (pilastro di destra), e 15 e 16 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 37. Fracasati – In rilievo gesso di Medola, il fondo del busto, a busto d'orate, e lettere del iscrizione d'orate scudi 08:00 [annotazione aggiunta: 1847. 19 agosto]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 7 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Fracasati n. 37. In rilievo di gesso di medola, il fondo del busto e busto d'orate, e lettere della lapida d'orate scudi 08:00».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata VII, in alto: monumento in onore di Domenico Nobili (1650); vedi fig. 15 e 16, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 35. Nobili – In rilievo di marmo lettere nere, e filetti d'orati nel stema di sopra scudi 03:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Nobili monumento n. 35 in rilievo di marmo, filetti d'orati nel stema, e lettere nero a spirito scudi 04:00».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata VII, in basso: monumento in onore di Virgilio Bianchi (1619); vedi fig. 15 e 16, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 36. Bianchi – In rilievo di macigno una mane d'olio, e due di vernice a macigno, lettere nere scudi 02:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Bianchi monumento n. 36 in rilievo di macigno, dato una mane d'olio, e due di vernice, e lettere nere scudi 02:50».

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata VII e l'arcata VIII: monumento in onore di Francesco Saccenti (1686); vedi fig. 15 e 16 (pilastro di destra), e 17 e 18 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 34. Saccenti – In rilievo di terra cotta, una mano d'olio due di vernice a bronzo, e poste il metallo, lapida nera, lettere d'orate [annotazione aggiunta: 1847. 31 maggio] scudi 06:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Saccenti. Compire il cimmiere, e fare un mascherone sotto a l'arma scudi 01:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [aprile 1847], allegato 2 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Sacenti monumento n. 34. In rilievo di terra cotta contorno a bronzo lapida nera lettere d'orate etc. Per avere dato due mani di lucido, al suddetto monumento, lavoro non compreso nel preventivo scudi 07:00».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata VIII: monumento in onore di Camillo Baldi (1588); vedi fig. 17 e 18.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 33. Baldi – In rilievo di macigno una mane d'olio, e due di vernice a macigno, lettere della lapida nere scudi 04:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Baldi monumento n. 33 in rilievo di macigno, dato una mane d'olio, e due di vernice a macigno, lettere nere nella lapida scudi 04:00».

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata VIII e l'arcata IX: monumento in onore del cardinale Antonio Colonna Branciforte (1776); vedi fig. 17 e 18 (pilastro di destra), e 19 e 20 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 32 Columna – a chiaro e scuro pel pittore, lettere del iscrizione nere scudi 01:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento del cardinale Collonna. Un capello cardinalizio con i suoi rispettivi fiocchi scudi 01:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Columna monumento n. 32 dato una mane d'olio coto, e due di vernice rossa al capello cardinalizio, e scritte le lettere in nero a spirito nella lapida scudi 02:00».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata IX: monumento in onore di Giovanni Cottunio (1620); vedi fig. 19 e 20.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 31. Cottunio – In rilievo di gesso una mane d'olio, e due di vernice a macigno nella lapida lettere d'orate, e nei scudetti varie d'orature scudi 06:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Cottunio. Fare di nuovo un cimiero grande sopra l'arma, accomodare le suddette arme, non che ornati, e ricci che adornano la lapida scudi 05:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [giugno 1847], allegato 1 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Cottunio n. 31. In rilievo di gesso una mane d'olio e due vernice a macigno

nella lapida lettere dorate, e nei scudetti varie dorature come nel contorno del med. Scudi 06:00-.

Lato settentrionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata IX e l'arcata X: monumento in onore del cardinale Girolamo Gastaldi e del professore Paolo Mini (1682); vedi fig. 19 e 20 (pilastro di destra), e 21 e 22 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 30. Castaldi - In rilievo di terra cotta una mane d'olio, e due di vernice a macigno, lapida nera lettere bianche scudi 04:00 [annotazione aggiunta: 17 luglio 1847].»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento del cardinale Castaldo. Fare di nuovo una quarta parte del panno, come pure n. 9 armette scudi 05:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [giugno 1847], allegato 1 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Castaldi n. 30. In rilievo di terra cotta una mane d'olio alla lapida lettere bianche vernice col bronzo metallo etc. Per aver dato due mani di vernice lucida, allo stesso monumento [Gastaldi] ed aumentato il color bronzo, e metallo scudi 06:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 6 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento di Sua Emma il cardinale Castaldo un capello cardinalizio con i suoi rispettivi fiocchi scudi 01:20-».

Lato settentrionale del quadriportico, arcata X: monumento in onore di Fabrizio Bartoletti (1624); vedi fig. 21 e 22.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 28. Bertoletti - In rilievo di gesso con figure, e putini, una mane d'olio, e due di vernice a macigno, e lettere della lapida d'orate scudi 06:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 29. Bernardi [sic, dal nome del priore] - Lettere della lapida d'orate scudi 02:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Bartoletti. Compire il cimiero, accomodare i due genietti, fare di nuovo le mani, e i piedi alle due figure e accomodare le pieghe scudi 07:50-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Monumento n. 28 Bertoletti in rilievo con figure, e putini, dato una mane d'olio, e due di vernice, lapida dato due mani di nero, lettere d'orate, e sua vernice copale, roba e fattura scudi 07:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani):

«Monumento n. 29. Bernardi [sic, dal nome del priore] fatto come sopra [dato una mane d'olio, e due di vernice, lapida dato due mani di nero, lettere d'orate, e sua vernice copale, roba e fattura] scudi 03:00-».

Lato orientale del quadriportico, arcata X: monumento in memoria di Vincenzo Montecalvi (1637); vedi fig. 23 e 24.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 27. Montecalvi - In rilievo di marmo, lettere del iscrizioni d'orate, n. 25 stemi il flietto a torno al sudetto, e corona che contorna il sud. scudi 08:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [settembre 1846], allegato 3 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «N. 27. Monumento Montecalvi, al piano terreno di marmo, pulito, e preparati li fondi, e dorato a mordente li filetti di n. 25 stemi, e diversi fondi, con rabeschi, e corona che contorna li stemi, lettere dell'iscrizione d'orate etc. Oro, vernice, mordente etc, e fattura scudi 10:50-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Montecalvi. Per aver fatto due modone, e due gran mensole che formano goccia scudi 03:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [aprile 1847], allegato 2 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Fatto a marmo la panchina del monumento Montecalvi e i due modiglioni e il contorno con vernice lucida, lavoro non compreso nel preventivo scudi 01:50-».

Lato orientale del quadriportico, pilastro fra l'arcata X e l'arcata XI: monumento in onore di Tommaso Laghi (1765); vedi fig. 23 e 24 (pilastro di destra), e 25 e 26 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 26. Laghi - In rilievo di macigno d'orature ai listelli, filetti, una mane d'olio, e due di vernice a macigno, e lettere nere della lapida scudi 10:00-».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Laghi monumento n. 26 in rilievo di macigno dato una mane d'olio, e due di vernice color macigno, e d'orato a mordente tutti li piani, filetti, candeliere etc. scudi 10:00-».

Lato orientale del quadriportico, arcata XI: monumento in onore di Onorio Beati (1644); vedi fig. 25 e 26.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 25. Beato - In rilievo di marmo d'oratura delle lettere del iscrizione etc. scudi 04:00 [annotazione aggiunta: 1847. 11 giugno].»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [aprile 1847]: pittore Filippo Neri - Ristaura delle due arcate a sinistra della capellina ove sono li monumenti Sementi, e Beato, concordati il 30 aprile p.p. ... scudi 18:00-».



Fig. III. L'Incoronazione della Vergine di Orazio Samacchini occupava lo spicchio orientale della volta corrispondente all'arcata XII (quella con il monumento in onore di Gian Pietro Sementi, nel lato orientale del quadriportico). Questa rara fotografia risale al 1908 o paulo ante; venne infatti pubblicata nella dispensa allegata al fascicolo 1-2 [gennaio-aprile] del bollettino «L'Archiginnasio», III, 1908, per confluire poi in ALBANO SOBRIELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio. Vol. I con 22 tavole*, Bologna, Zanichelli, 1916, fra le p. 52 e 53.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [immagine 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento del Beato n. 25 d'orateure delle lettere dell'iscrizione, vernice lucida ed, altro nel contorno di esso monumento di marmo scudi 04:00».

Lato orientale del quadriportico, arcata XII: monumento in onore di Gian Pietro Sementi (1610): vedi fig. 27 e 28.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 22. Sementi - In rilievo lapida, cartello, aquila, listelli, cordoni, filetti, rabeschi, frangia nel panno, e tinta nei fondi, figure, e diversi fondi

nei stemi etc. scudi 34:00 [annotazione aggiunta: 1847, 30 aprile].

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Sementi. Due braccia ai due geni, e rifare le estremità, e qualche foglia negl'ornati scudi 04:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [marzo 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Sementi monumento n. 22. In rilievo fondo della lapida e cartello d'orato con aquila, tutti li cordoni filetti rabeschi frangia del panno, e tinta nei fondi, e figure, fondi nei stemi etc. scudi 34:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 24. ovato - In rilievo una mane d'olio, e due di vernice gialla, d'orati li cordoni, listelli, filetti, rabeschi scudi 06:00 [annotazione aggiunta: 1847, 31 maggio]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [aprile 1847], allegato 2 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Ovato n. 24 [sotto il monumento Sementi] in rilievo una mane d'olio, e due di vernice gialla nei fondi d'orato li cordoni, filetti rabeschi etc. scudi 06:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [aprile 1847]: pittore Filippo Neri «Ristaura delle due arcate a sinistra della capellina ove sono li monumenti Sementi, e Beato, concordati il 30 aprile p.p. ... scudi 18:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [immagine 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Dorature dei piombi nei due ovati laterali alla porta della capellina scudi 00:40».

Lo spicchio orientale della volta corrispondente all'arcata XII era decorato da un affresco con l'Incoronazione della Vergine attribuito ad Orazio Samacchini (1532-1577), affresco purtroppo andato distrutto con il bombardamento del 29 gennaio 1944 (vedi fig. III e IV).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 23. Lunetta nella volta che contorna l'Incoronazione di M.V. del Samacchini diverse trazzature d'orate con filetti scudi 03:00 [annotazione aggiunta: 1847, 30 aprile]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato senza numero, datato 17 dicembre 1846 (fattura del pittore Antonio Magazzari): «Così pure [pulito] l'affresco rappresentante la Coronazione della B.V. originale del Samacchini ...».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato senza numero, datato 19 dicembre 1846 (fattura del pittore Francesco Setti): «Nella volta annesso alla capellina affresco del Samacchini rappresentante l'Incoronazione della Madonna scudi 15:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [marzo 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Lunetta n. 23 nella volta che contorna l'Incoronazione di M.V. del Samacchini trazzature d'orate scudi 03:00».

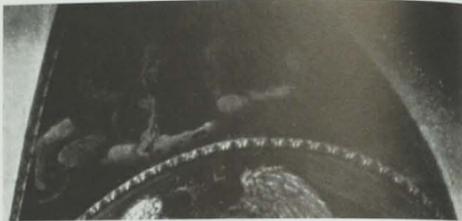


Fig. IV. Particolare della foto precedente, dal quale ci si può - a grandi linee - fare un'idea della disposizione delle figure nell'affresco di Samacchini. In basso a sinistra, un angelo, che protende il braccio sinistro verso sinistra e gira il volto a destra per osservare la scena dell'incoronazione; appare bene in evidenza la curva dell'ala sinistra e l'ala destra quasi verticale. Al centro, inginocchiata, la figura della Vergine appoggiata sulle nubi e con le mani congiunte in preghiera (si può notare la piega del gomito del braccio destro). Fra l'angelo e la Vergine, Cristo assiso (la gamba destra è piegata al ginocchio), evidentemente nell'atto di incoronare Maria. A destra, su una posizione più elevata, si indovina la figura, parimenti assisa, di Dio Padre.

Lato orientale del quadriportico, arcata XIII: portone di accesso alla Cappella dei Bulgari (1563); vedi fig. 29 e 30.

Lato orientale del quadriportico, arcata XIV: monumento in onore di Antonio Monteceneri (1607); vedi fig. 31 e 32.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 20. Monteceneri - In rilievo, fondo della lapida d'orato, listelli, filetti, cordoni, rabeschi, e tinta nel fondo, e lettere nere scudi 24:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento Monteceneri. Una mezza Maddona di riglievo con il Bambino, un cimiero sopra l'arma, e qualche piccole cozzature scudi 04:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Monumento n. 20. Monteceneri in rilievo, dato una mane d'olio e due di vernice a macigno d'orato tutti li rabeschi, cornice, lapida, B.V. etc. Oro, vernice etc. scudi 24:00. Ovato sotto al suddetto monumento, oro e vernice come sopra scudi 06:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 21. ovato - In rilievo una mane d'olio, e due di vernice gialla, d'orati li cordoni, listelli, filetti rabeschi scudi 06:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [immagine 1847], allegato 3 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Duratore dei piombi nei due ovati laterali alla porta della capellina scudi 00:40».

Lato orientale del quadriportico, arcata XV: monumento in onore del cardinale Benedetto Giustiniani (1609); vedi fig. 33 e 34.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 19. Iustiniani - In rilievo di gesso con due figure, e putini al naturale la lapida nera lettere d'orate, filetti, e fondi di n. 5 stemi scudi 10:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento del Cardinale Giustiniani. Un capello cardinalizio con i suoi rispettivi fiocchi, le teste alle due aquile, tutte le estremità delle due figure unitamente a molte cozzature agl'ornati scudi 10:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 5 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Monumento n. 19. Iustiniani, al piano terreno in rilievo con figure, e putini, data una mane d'olio, e due di vernice, alla lapida una mane d'olio e due di nero, lettere d'orate, filetti delli stemmi e d'orature alle figure in diversi parti, e rabeschi. Oro, olio, vernice, etc. e fattura scudi 10:00».

Lato orientale del quadriportico, arcata XVI: monumento in onore dei fratelli Fornasari (1676); vedi fig. 35 e 36.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 18. Fornasari - In rilievo di macigno dare una mane d'olio, e due di vernice gialla, d'orare tutti li rabeschi, listelli, filetti, razerie, soli etc. scudi 24:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [agosto 1846], allegato 5 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «n. 18. Fornasari. Monumento al piano terreno, pulito, dato una mane d'olio, e due di vernice color macigno, d'orato a mordente diversi rabeschi, listelli, filetti, sole con razzaria, cornice attorno ai ritratti, lettere del iscrizione dorate etc. Oro, vernice, mordente etc., e fattura scudi 26:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [settembre 1846], nel ripilogo viene attribuito al pittore Francesco Setti il «Ristaurò delle pitture del Burini, monumento Fornasari nel porticato al piano terreno scudi 50:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Nel monumento di macigno dei Fornasari. Fare di nuovo nasi ai due carriatili, come pure qualche glijo, e ritoccare tutti i vollatili che sono nei sudetti carriatili scudi 03:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre

e dicembre 1846], allegato senza numero, datato 17 dicembre 1846 (fattura del pittore Antonio Magazzari): «Pulito il monumento di Borini, non che li due ritratti in rame, stuccati ed inverniciati».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [gennaio e febbraio 1847], allegato 4 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Data una mane d'olio, e due di vernice al ornato del uscio finto sotto al monumento Fornasari, spesa, e fattura scudi 01:80».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XVII: monumento in onore di Sebastiano Allè (1638); vedi fig. 37 e 38.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 17. Allè - In rilievo di gesso con due figure il contorno della lapida filetti, cordoni rabeschi etc., dorati, e lettere d'orate, e tinta scudi 12:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1846], allegato 2 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Monumento n. 17. Alle, al piano terreno, in rilievo di gesso pulitura, e dato una mane d'olio coto, e due di vernice color macigno, e le due figure tinta chiara il contorno della lapida, filetti cordoni, rabeschi festoni etc. d'orati a mordente, la lapida, dato tre mani di nero, e lettere d'orate. Oro, vernice, olio etc. e fattura scudi 14:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Monumento di Sebastiano Alle. Rifare le estremità alle due figure, accomodare due piccoli festoni, e altre piccolissime cose scudi 01:50».

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XVII e l'arcata XVIII: medaglione con quattro stemmi della consilia-tura dei Legisti per il 1609-1610; vedi fig. 37 e 38 (pilastro di destra), e 39 e 40 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nelle pilastrate n. 11 stemi grandi di gesso in rilievo che portano quattro stemi ognuno, una mane d'olio, e due di vernice scudi 06:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Medalioni grandi in rilievo nelle pilastrate dalla parte Medica in n. 11. Dato una mane d'olio, e due di vernice a bronzo, e posto il metallò, e dato di giallo alli cartellini, e due mani di vernice copale dafatto, spesa, e fattura scudi 13:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XVIII, in alto: monumento in onore di Giovanni Battista Sanuti Pellicani (1640); vedi fig. 39 e 40, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 16. Pelicano - In rilievo di gesso con due figure e putini al naturale etc., una mane d'olio, e due di vernice d'orate le lettere del iscrizio-

ne scudi 08:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Monumento di Sante [sic] Pellicano. Rifare le estremità dei due putini nella cimasa, fare un braccio con una cetra in una figura, e rifare le estremità nell'altra, come pure rifare i vollailli emblematici scudi 08:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso* ... [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 3 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): «Pel monumento n. 16 Pelicano. In rilievo di gesso con due figure e putini al naturale etc una mano e due di vernice d'oro le lettere della lapida e dato due mani di lucido. Spesa di tinta nera a dilato scudi 0:25. Biacca [...] 5 e [...] 4 di olio cotto scudi 00:90. Fattura per suddetto monumento scudi 05:00».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso* ... [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 5 (fattura del battiloro Giuseppe Soverini): «Per oro somministrato [...] pel lavori fatti nel antico Archiginnasio, alli monumenti n. 14 de Fabri, libri [sic] d'oro n. 44 a bajocchi 55 l'uno scudi 24:20 e Pelicano al n. 16 libri d'oro n. 4 scudi 02:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XVIII, in basso: monumento in onore del cardinale Carlo Oppizzoni (1815); vedi fig. 39 e 40, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Oppizzoni card. Lapida di marmo lettere nere a spirito scudi 00:40».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso* ... [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 3 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): «Per aver scritto le lettere di nero a lucido nella lapida del monumento di sua Eminenza R.ma il sig.r Card. Carlo Oppizzoni arcivescovo di Bologna, spesa e fattura scudi 00:50».

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XVIII e l'arcata XIX: medaglione con quattro stemmi della consilia-tura dei Legisti per il 1609-1610; vedi fig. 39 e 40 (pilastro di destra), e 41 e 42 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nelle pilastrate n. 11 stemi grandi di gesso in rilievo che portano quattro stemi ognuno, una mane d'olio, e due di vernice scudi 06:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Medalioni grandi in rilievo nelle pilastrate dalla parte Medica in n. 11. Dato una mane d'olio, e due di vernice a bronzo, e posto il metallò, e dato di giallo alli cartellini, e due mani di vernice copale dafatto, spesa, e fattura scudi 13:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XIX, in alto: monumento in onore di Gian Pietro Fabri (1636); vedi fig. 41 e 42, in alto.

Cfr. BCABo, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: -Monumento n. 14. De Fabbri - In rilievo Pulitura, contorno della lapida con reminagio, cascate, rabeschi, cordoni, lettere d'orate con n. 51 stemmi con cartellini, e fondi d'orati, e fiocchi, e tinta nel fondo dell'assa scudi 30-00-.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso ...* [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 3 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Pel monumento n. 14 De Fabbri. In rilievo di legno pulitura contorno della lapida con reminagio cascate rabeschi cordoni lettere, d'orate con n. 51 stemmi con cartellini e fondi d'orati e fiocchi, e tinta nel fondo dell'assa e con due mani di lucido etc. Spesa di tinta a cola nel fondo e vari colori scudi 01-50. Fattura del suddetto monumento scudi 07-00-.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso ...* [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 5 (fattura del battiloro Giuseppe Soverini): -Per oro somministrato [...] pei lavori fatti nel antico Archiginnasio, alli monumenti n. 14 de Fabri, libri [sic] d'oro n. 44 a bajocchi 55 l'uno scudi 24-20 e Pelicano al n. 16 libri d'oro n. 4 scudi 02-20-.

Lato meridionale del quadriportico, arcata XIX, in basso: monumento in onore del cardinale Fabrizio Serbelloni (1761); vedi fig. 41 e 42, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: -Monumento n. 15. Serbelloni - In rilievo di gesso dipinto a marmo a olio, giallo di Scienna, con tre gran corone d'orate, dare la tinta alla lapida, e lettere nere scudi 04-00 [annotazione aggiunta: 13 m.zo 1848]-.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso ...* [maggio-settembre 1848], allegato 4 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Pel monumento Serbelloni n. 15. In rilievo di gesso dipinto a marmo a oglio giallo di Siena con tre gran corone d'orate dare di tinta alla lapida e lettere nere e due mani di vernice lucida spesa e fattura scudi 05-00-.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 3, *Riassunto dello speso ...* [novembre 1849 - marzo 1850], allegato 3 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Per aver dato di lucido del contorno della lapida del monumento Serbelloni n. 15 e fatto le luci nelle tre corone, spesa e fattura scudi 01-50-.

Nota: le tre corone metalliche alle quali si accenna sopra, ora non più esistenti, erano ancora in essere nelle fotografie pubblicate in *Forni-Pighi*, tav. 42, 43, 44 e 45. Vedi fig. V e VI.

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XIX e l'arcata XX: medaglione con quattro stemmi della consigliatura dei Legisti per il 1609-1610; vedi fig. 41 e 42 (pilastro di destra), e 43 e 44 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori ...* [1846]: -Nelle pilastrate n. 11 stemmi grandi di gesso in rilievo che portano quattro

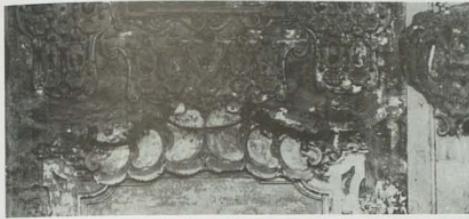


Fig. V. L'arcata XIX del lato meridionale del quadriportico era contraddistinta, in basso, da tre corone metalliche sovrapposte ai sei stemmi che decoravano l'iscrizione in onore del cardinale Fabrizio Serbelloni (1761). Il particolare è tratto da *Forni-Pighi*, tav. 43 e riproduce la situazione esistente subito dopo la ricostruzione (successiva al bombardamento del 29 gennaio 1944), ma prima del restauro alla decorazione parietale dell'arcata XIX.



Fig. VI. Il medesimo particolare, ma dopo l'intervento di restauro alla decorazione parietale dell'arcata XIX: cfr. *Forni-Pighi*, tav. 44. Il restauro venne evidentemente eseguito prima del 1964, anno di pubblicazione del *Forni-Pighi*.

stemi ognuno, una mane d'olio, e due di vernice scudi 06:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Medalioni grandi in rilievo nelle pilastrate dalla parte Medica in n. 11. Dato una mane d'olio, e due di vernice a bronzo, e posto il metallato, e dato di giallo alli cartellini, e due mani di vernice copale dafatto, spesa, e fattura scudi 13:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XX: monumento in onore di Dursino Orsi (1601); vedi fig. 43 e 44.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 13. Controni [sic, dal nome del priore] - Lapida di macigno dare di vernice, e lettere nere scudi 01:00 [annotazione aggiunta: 13 m.zo 1848]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [maggio-settembre 1848], allegato 4 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): «Pel monumento Controni [sic, dal nome del priore] n. 13. Lapida di macigno dare di vernice lettere nere spesa e fattura scudi 01:00».

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XX e l'arcata XXI: medaglione con quattro stemmi della consiliaiura dei Legisti per il 1609-1610; vedi fig. 43 e 44 (pilastro di destra), e 45 e 46 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nelle pilastrate n. 11 stemmi grandi di gesso in rilievo che portano quattro stemmi ognuno, una mane d'olio, e due di vernice scudi 06:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Medalioni grandi in rilievo nelle pilastrate dalla parte Medica in n. 11. Dato una mane d'olio, e due di vernice a bronzo, e posto il metallato, e dato di giallo alli cartellini, e due mani di vernice copale dafatto, spesa, e fattura scudi 13:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XXI: monumento in onore di Francesco Monari (1664); vedi fig. 45 e 46.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 12. Monari - In rilievo di scaiola con n. 42 stemmi, diversi fondi d'orati, filetti nel contorno con cartellini, lettere dell'iscrizione bianche, accompagnare le stocature, e sua vernice lucida scudi 15:00 [annotazione aggiunta: 13 m.zo 1848]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [maggio-settembre 1848], allegato 4 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): «Pel monumento Monari n. 12. In rilievo di scaiola con n. 22 stemmi diversi fondi d'orati filetti con li cartellini d'orati, lettere bianche accompagnare le stocature e sua vernice lucida alla scaiola spesa e fattura scudi 15:00».

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XXI e l'arcata XXII: medaglione con quattro stemmi della consiliaiura dei Legisti per il 1609-1610; vedi fig. 45 e 46 (pilastro di destra), e 47 e 48 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nelle pilastrate n. 11 stemmi grandi di gesso in rilievo che portano quattro stemmi ognuno, una mane d'olio, e due di vernice scudi 06:50».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [novembre e dicembre 1846], allegato 6 (fattura dell'indoratore Giuseppe Tagliani): «Medalioni grandi in rilievo nelle pilastrate dalla parte Medica in n. 11. Dato una mane d'olio, e due di vernice a bronzo, e posto il metallato, e dato di giallo alli cartellini, e due mani di vernice copale dafatto, spesa, e fattura scudi 13:20».

Lato meridionale del quadriportico, arcata XXII: monumento in onore di Sebastiano Allè (1633); vedi fig. 47 e 48.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 11. Allè - In rilievo di scaiola nel contorno dell'iscrizione con festoni d'orati, e nei fondi degli stemmi che sono n. 39 li filetti al contorno dello scudetto, lettere d'orate accompagnare le stocature, e dare la vernice lucida alla scaiola spesa, e fattura scudi 12:00 [annotazione aggiunta: 13 m.zo 1848]».

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [maggio-settembre 1848], allegato 4 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): «Pel monumento Allè n. 11. In rilievo di scaiola nel contorno dell'iscrizione con festoni d'orati, e nei fondi degli stemmi che sono n. 39 li filetti al contorno degli scudetti, lettere, d'orate accompagnare le stocature e sua vernice lucida alla scaiola spesa e fattura detto monumento nel portico a piano tereno scudi 12:00».

Lato meridionale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XXII e lo scalone dei Legisti: monumento in onore di Alessandro Guidotti (1688); vedi fig. 47 e 48, pilastro di destra.

Lato occidentale del quadriportico, pilastro fra lo scalone dei Legisti e l'arcata XXIII: monumento in onore di Lorenzo Piacenti (1693); vedi fig. 49 e 50 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1847], allegato 3 (fattura del pittore Francesco Setti): «Nel loggiato inferiore due figure metà del vero dipinte a chiaroscuro nel monumento di Lorenzo Piacenti scudi 08:00».

Lato occidentale del quadriportico, arcata XXIII, in alto: monumento in onore del cardinale Giovanni Girolamo Lomellini (1654); vedi fig. 49 e 50, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 9. Lomellini - In rilievo di marmo, scrivere le lettere nere a spirito scudi 00:80.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [marzo-aprile 1848], allegato 1 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Monumento Lomellini n. 9, di marmo, scritto le lettere in marmo a spirito, colorito ed accompagnato la cornice con vernice lucida ed altro scudi 01:80.

Lato occidentale del quadriportico, arcata XXIII, in basso: monumento in onore di Girolamo Sampieri (1683); vedi fig. 49 e 50, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 10. Samperio - In rilievo di terra cotta con due figure al naturale, una mane d'olio, e due di vernice lettere d'orate scudi 04:00.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 1, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1846], allegato 4 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): -Monumento di terra cotta, Sampieri abbate. Un capello da monsignore con i suoi rispettivi fiocchi, rifare le estremità delle due figure e fare la testina del cane nell'arma scudi 05:00.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [marzo-aprile 1848], allegato 1 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Monumento Sampieri n. 10 di terra cotta con statue, dato d'oglio e due mani di vernice di due tinte con d'oratura alla cornice ovale attorno l'iscrizione, d'orato tutte le lettere della medesima, e filetato con oro li n. 20 stemi e dato di vernice lucido alla lapida. Olio, vernice, lucida oro, e fattura scudi 09:50.

Lato occidentale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XXIII e l'arcata XXIV: monumento in onore del cardinale Bonaccorso Bonaccorsi (1674); vedi fig. 49 e 50 (pilastro di destra), e 51 e 52 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 8. Bonaccorsi - In rilievo di gesso, con due statue al naturale, dare la tinta, amblema, rabeschi con due stemi, lettere del iscrizione bianche scudi 04:00.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 6 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): -Monumento di S. Emm. Il Cardinale Bonaccorsi un capello cardinalizio, con i suoi rispettivi fiocchi, restaurato tutte le figure, rifare l'estremità superiori, come pure fatto di nuovo la testa del leone scudi 08:50.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [marzo-aprile 1848], allegato 1 (fattura dell'indoratore e verniciatore Gaetano Gavaruzzi): -Monumento Bonaccorsi n. 8, di gesso in rilievo, con due statue, emblemi arabeschi, lettere nell'iscrizione bianche ed altro dato al tutto più mani di vernice a due tinte e lucido alla lapida spesa e fattura scudi 05:50.

Lato occidentale del quadriportico, arcata XXIV: monumento in onore del cardinale Pietro Vidoni (1663); vedi fig. 51 e 52.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 7. Vidoni - Come sopra [In rilievo di marmo, scrivere le lettere nere a spirito] scudi 00:80.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 6 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): -Monumento di S. Emm. a il Cardinale Vidonio un capello cardinalizio di una estrema grandezza con i suoi rispettivi fiocchi scudi 02:00.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [ottobre 1847], allegato 3 (fattura del pittore Francesco Setti): -Al monumento di Pietro Cardinali [sic] due putti da grafrisi a nero sopra il macigno, onde si solevano dal panno scudi 01:00 [in calce alla fattura:] compreso li due puttini nel monumento Vidoni.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [novembre 1847], allegato 5 (fattura dell'indoratore Angelo Bonaccorsi): -Pel monumento Vidoni n. 7. In rilievo di marmo come sopra [cioè, riferendosi al monumento Fiorini n. 46: il fondo della lapida gran cornice il tutto d'orato lettere nere con due stemi d'orati] scudi 01:20.

Lato occidentale del quadriportico, pilastro fra l'arcata XXIV e l'arcata XXV: monumento in onore di Carlo Antonio Biagi (1676); vedi fig. 51 e 52 (pilastro di destra), e 53 e 54 (pilastro di sinistra).

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 6. Blasium - In rilievo di marmo, scrivere le lettere nere a spirito scudi 00:80 [annotazione aggiunta: 1848, 13 m.zo].

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [dicembre 1847 - febbraio 1848], allegato 5 (fattura dell'indoratore Angelo Bonaccorsi): -Pel monumento Blasium n. 6. In rilievo di marmo scrivere le lettere a spirito e puitura del suddetto monumento scudi 02:50.

Lato occidentale del quadriportico, arcata XXV, in alto: monumento in onore del cardinale Fabrizio Savelli (1650); vedi fig. 53 e 54, in alto.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: -Monumento n. 4. Sabelli - In rilievo di marmo, scrivere le lettere in nero a spirito del iscrizione scudi 01:50 [annotazione aggiunta: 1848, 13 m.zo].

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [dicembre 1847 febbraio 1848], allegato 5 (fattura dell'indoratore Angelo Bonaccorsi): -Pel monumento Sabelli n. 4. In rilievo di marmo scrivere a spirito le lettere del iscrizioni e di più per aver accompagnato a marmo il nichio del busto e puitura del suddetto monumento scudi 03:50.

Lato occidentale del quadriportico, arcata XXV, in basso:

monumento in onore di Domenico Gualandi (1687); vedi fig. 53 e 54, in basso.

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Monumento n. 5. Gualandi - In rilievo di gesso con 28 stemi e leoni e lettere del'iscrizione d'orate scudi 04:00 [annotazione aggiunta: 1848. 13 m.za].»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [luglio 1847], allegato 6 (fattura dello scultore Vincenzo Testoni): «Monumento di S. Emma il Cardinale Sabello [sic, ma si riferisce al monumento Gualandi] due cimieri sopra le armi, e rifare vari pezzi nei due leoni - scudi 01:50.»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. V, fasc. 2, *Riassunto dello speso* ... [dicembre 1847 - febbraio 1848], allegato 5 (fattura dell'indoratore Angelo Bonacorsi): «Pel monumento Gualandi n. 5. In rilievo di gesso con 28 stemi, e leoni triciati d'oro, e lettere del'iscrizioni, d'orate etc. - scudi 15:00.»

E inoltre:

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Archivolti n. 4 nella imbocatura del cancello d'orare li listelli rabeschi etc. scudi 16:00.»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Lampione Dorare tutti li piombi, ferri, e rabeschi - scudi 10:00.»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nella volta sopra al lampione pulitura, e ritocature nelle dorature - scudi 02:00.»

Cfr. BCABO, *Archivio*, cart. VII, fasc. 2, *Preventivo dei lavori* ... [1846]: «Nel freggio al esterno del cortile stemi di terra cota grandi, per conservare più che sia possibile dai temperi dare una mane di vernice copale dafatto che sono n. 87 stemi - scudi 10:00.»

MANUELA FAUSTINI FUSTINI

Il restauro dei monumenti Sbaraglia, Valsalva e Malpighi dell'Archiginnasio

Le tre arcate al piano superiore del quadriloggato dell'Archiginnasio restaurate fra il 2001 e il 2002 comprendono il monumento in memoria di Giovanni Girolamo Sbaraglia, dipinto da Donato Creti con la tecnica dell'olio su muro, con medaglione di Giuseppe Maria Mazza; il monumento ad Antonio Maria Valsalva, con ritratto in marmo; e infine il monumento a Marcello Malpighi, dipinto da Marcantonio Franceschini. Gli artisti che realizzarono due di questi monumenti (Donato Creti, Giuseppe Maria Mazza e Marcantonio Franceschini) rivestono un'importanza che trascende la semplice dimensione cittadina e sono attualmente oggetto di studi specialistici da parte di studiosi del settore.

Il progetto di restauro, redatto all'interno del Comune di Bologna - U.I. Studi e Interventi Storico Monumentali - è stato approvato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio di Bologna e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Bologna. L'intervento è stato possibile grazie alla donazione di un contributo, finalizzato al restauro delle tre arcate, da parte della società Novartis Farma spa, in occasione del 75° congresso della Società italiana di dermatologia e venerologia. Il progetto è stato approvato dall'Amministrazione comunale in data 6 giugno 2001 e, a seguito di una trattativa privata tra ditte specializzate, in data 14 ottobre 2001 sono iniziati i lavori.